

HOX ON BECKETT (20035) [6']

publisher: Nuova Stradivarius

Instrumentation:

violin, viola, oboe, bass clarinet

“**Hox on Beckett**”, for violin, viola, oboe, and bass clarinet, was born from the convergence of my research into biological developmental processes and a short poem by Samuel Beckett.

These two elements meet in a poetics grounded in immanent naturalism, marked by a general economy of gesture and strong expressive intensity. The choice of processes and structures in the piece is closely tied to the poetic direction of the work.

The poem becomes a kind of human being – one who is born, grows, and dies – with their entire trajectory inscribed in their DNA: in the phonemes, in the sound of the words themselves.

“Hox” refers to the regulatory genes responsible for morphogenesis. The same system that governs the development of a living being is here translated into musical terms, to construct a kind of evolutionary paradigm.

“**Hox on Beckett**”, per violino, viola, oboe e clarinetto basso, nasce dall’incontro tra la mia ricerca sui processi biologici dello sviluppo e una breve poesia di Samuel Beckett.

Questi due elementi si incontrano in una poetica fondata su un naturalismo immanente, caratterizzato da un’economia generale del gesto e da una forte intensità espressiva. La scelta dei processi e delle strutture impiegate nel brano è strettamente legata all’orientamento poetico dell’opera.

La poesia diventa una sorta di essere umano – che nasce, cresce e muore – e il suo intero percorso è scritto nel DNA: nei fonemi, nel suono stesso delle parole.

“Hox” si riferisce ai geni regolatori responsabili della morfogenesi. Lo stesso sistema che governa lo sviluppo di un essere vivente viene qui tradotto in termini musicali, per costruire una sorta di paradigma evolutivo.